ASSEMBLEA ON-LINE DEL 19 OTTOBRE 2020 ore 20:45
Partecipanti 14 GAS – 19 gasisti + 2 special guest

LOCALITA'	GAS	PARTECIPANTE
ARZIGNANO	EQUOACQUISTO ARZIGNANO	Roberto
BREGANZE	GAS BREGANZE	Alessandro
CALDOGNO	GAS CALDOGNO	Luisa – Sandra
CALTRANO	LA TERRA DI NESSUNO	Annalisa - Margherita
CORNEDO	ARCOBALENO	Ilario
CREAZZO	GAS CREAZZO	Elisabetta – Michela – Marzia
ISOLA VICENTINA	GAS ISOLA	Umberto
LONIGO	VIVERBIOGAS LONIGO	Antonella
PIOVENE ROCCHETTE	LIBEROGASPIOVENE	Laura
SANDRIGO	GASSIAMO	Alice
SCHIO	AGAPE GAS	Renata
VICENZA	GAS EQUOBAR	Lidia – Marina
VICENZA	EQUISTIAMO	Filiberto
	Nascente GAS ZEROPFAS	Federico
	Progetto Acque Comuni	Mirco Corato
	BioSmurra	Cristiana Smurra

L'ordine del giorno è:

1. presentazione del nuovo Direttivo e dei Gas presenti;
2. verifica della News Letter, commenti, suggerimenti, apprezzamenti …;
3. stato degli ordini collettivi "Il Cengio";
4. presentazione "Progetto Scuole 2020/2021 NO Pfas";
5. presentazione "Progetto Ecomenù" con Greenpeace per anno 2021 e successivi;
6. presentazione "Acque Comuni 2020";
7. presentazione progetto "Life Beware";
8. i nostri GAS come risorsa al di la' degli acquisti;
9. nuova modalità di iscrizione alla Rete GAS Vicentina, indipendentemente dall'adesione a "Il Cengio" per gli ordini collettivi. Obiettivo: mantenere viva la relazione tra i GAS, per confronti, iniziative, progetti ecc; proposta quote sociali per far fronte ad eventuali spese vive o altro.

Punto 1: presentazione del nuovo Direttivo e dei Gas presenti (vedi tabella sopra):
Saltiamo la presentazione del nuovo Direttivo, già conosciuto dai gas collegati.
Dalla piattaforma meet risultavano 25 collegati, (compresi i due ospiti) ma nella chat dove era stato chiesto di indicare il proprio nome e il gas di appartenenza, si sono registrati solo 19 partecipanti, per cui purtroppo mancano 4 nomi. Cercheremo di recuperarli….

Punto 2: verifica della News Letter, commenti, suggerimenti, apprezzamenti:
Marzia sottolinea la nostra intenzione di elaborare uno strumento che sia un collettore e divulgatore di informazione tra i vari gruppi, per tenere tutti collegati ed aggiornati il più possibile, su temi ambientali di nostro interesse. Al di là degli apprezzamenti arrivati via mail e whatsapp, Marzia chiede se ci sono commenti, idee e suggerimenti ulteriori, per poter migliorare sempre più lo strumento. Non essendoci interventi si invitano i gas a segnalare eventi da inserire nella prossima NL.

Punto 3: stato degli ordini collettivi "Il Cengio":
Umberto riassume come si è proceduto:

1. sondaggio inviato nella chat a tutti i gas presenti,

2. Elaborazione di un Calendario Ordini, in base alle risposte ricevute; domani verrà pubblicato sul sito di Retegas Vicentina,
3. Gli ordini verranno gestiti sempre su Retedes, con i messaggi di avviso apertura ordini inviati ai gas che hanno risposto al sondaggio.
4. Primo ordine di settembre: GIANDOMENICO CORTIANA (mele, pere, farine e cereali di grani antichi). L'ordine è andato relativamente bene. Anche a causa di un "errore" de Il Cengio che ha dato la possibilità di ordinare anche un solo kg di frutta, il volume dell'ordine è stato troppo basso relativamente all'impegno di tutti (fornitore e cooperativa); inoltre ci sono stati ritardi nel ritiro della merce, quindi problemi sia nel deterioramento del fresco (le pere erano state raccolte a giusta maturazione e si sono danneggiate nell'attesa del ritiro) sia rispetto agli spazi messi a disposizione dal Cengio
5. Secondo ordine di ottobre che si è chiuso Sabato 17 scorso, quello di IRIS, che ha avuto buona adesione.

Umberto ricorda che Il Cengio è una cooperativa più piccola di Verlata e quindi con molte meno risorse sia in termini di personale che di spazi; raccomanda quindi una grande collaborazione da parte dei Gas, soprattutto nella puntualità del ritiro. Aggiunge che per alcuni ordini di prodotti che non rientrano nel commercio della Cooperativa (es. cosmetici), verranno emesse 2 fatture: una del produttore e una della cooperativa per il costo della logistica. Per i Gas che non hanno bisogno della fattura, verrà emesso uno scontrino pagabile in contanti, con Pos o con Satispay.

Renata di Agape Gas, Schio fa presente che loro non hanno ricevuto alcun questionario né avviso di apertura ordini. La inseriamo seduta stante sul gruppo wa e sulla mailing list degli ordini.

Sorpresa annunciata nel messaggio whatsapp del 16 ottobre:
Ci colleghiamo con la nostra vecchia amica-produttrice Cristiana Smurra e ci facciamo raccontare la sua avventura.
Lei (avvocato) e la sorella Marina (economia e commercio) 18 anni fa, alla morte del padre, hanno deciso di abbandonare le loro professioni e di portare avanti la passione del padre coltivando i 5 ettari di agrumeto ereditati.
Ci racconta la grande scommessa di passare da coltivazione integrata a coltivazione biologica: una fatica in cui loro hanno sempre creduto, nonostante la consapevolezza che il raccolto sarebbe stato di molto inferiore (dai 2000 quintali si è passati ai 400/500 di bio), che avrebbero dovuto affrontare l'abbattimento dei prezzi stabiliti dal mercato, combattere contro la diffidenza degli altri coltivatori della zona. Infatti nei primi anni alcuni collaboratori hanno provocato loro dei veri e propri danni, come ad esempio potature eccessive che hanno fortemente ridotto il raccolto, o altri comportamenti che più o meno deliberatamente intendevano scoraggiarle.
Poi la svolta di 9 anni fa: l'incontro con i GAS e l'ingresso nel Consorzio delle Galline Felici. Questo ha permesso loro di perseguire il progetto di coltivazione biologica, di investire acquistando ulteriori terreni (ora gli ettari sono diventati 11) di dare lavoro regolare ad altre persone locali e a migranti che rimangono ancora in contatto con loro e a cui sono molto affezionate, guadagnandosi quindi una giusta fama di persone oneste.
Ci racconta che ora stanno perseguendo un importante progetto: la costruzione di una rete calabrese di coltivatori di agrumi per la produzione di succo, in modo da utilizzare il prodotto che risulta invendibile perché macchiato o di taglia piccola. Attualmente sono 5 aziende stabili, più altri piccoli produttori che saltuariamente conferiscono gli agrumi.
Si stanno anche avviando verso l'agricoltura rigenerativa, di cui la sorella Marina è diventata esperta. Su richiesta di Ilario di Cornedo ci dà qualche elemento rispetto all'agricoltura rigenerativa (trattamenti con ozono, produzione di compost da sfalci della potatura, ecc.), rimandandoci a Marina se volessimo saperne di più.
Ci dice che oggi hanno preparato la prima spedizione diretta a Milano, e che ora sperano in un po' più di pioggia che permetta ai frutti, ora di pezzatura ancora un po' piccola, di svilupparsi meglio.
Ci dice che ogni anno, anzi ogni giorno, è una scommessa ma che loro sono felici perché si riconoscono in quello che fanno e hanno la sensazione di fare qualcosa di importante per il loro territorio.
Alla fine ci dice che vorrebbe invitare, appena possibile, tutti gli amici sparsi nel mondo per incontrarci in Calabria, come hanno già fatto lo scorso anno, per un piccolo trekking di conoscenza del territorio con festa finale. Sarebbe davvero meraviglioso!
Cristiana è un fiume in piena, emana un'energia travolgente e incarna perfettamente l'ideale della persona che si spende a 360° per qualcosa in cui crede profondamente e che non si spaventa per le fatiche da affrontare e non si fa scoraggiare facilmente. Per me un'iniezione di ottimismo e di forza che quasi quasi mi fa sentire inadeguata…sarà per quello che oltre a calorosi saluti e ringraziamenti non riusciamo ad aggiungere altro…

4. Presentazione "Progetto Scuole 2020/2021 NO Pfas":
Elisabetta del Gas Creazzo racconta che, vista la situazione attuale in cui le scuole sono fortemente impegnate sul fronte sicurezza sanitaria, il progetto è momentaneamente sospeso.
Ma ciò ha loro permesso di ridefinire e rendere più appetibile la proposta; non più come nelle precedenti edizioni dove gli esperti tenevano lezioni frontali a studenti e a genitori, ma pensando ad una modalità più incisiva e più efficace rispetto all'apprendimento: l'invio agli studenti di materiali da analizzare con l'insegnante e successivo incontro con gli esperti pensato come scambio e approfondimento in posizione non più subalterna ma attiva e paritaria. Quindi dice: "non tutto il male vien per nuocere! Male che vada, partiremo l'anno prossimo…"
Elisabetta chiede di segnalarle eventuali Istituti superiori interessati a portare in classe un argomento così importante anche dal punto di vista scientifico e particolarmente legato alla realtà Vicentina.
Marzia sottolinea che sarebbe importante portare questo progetto, unico nel suo genere, anche nelle scuole dell'Alto Vicentino, territorio che si sente erroneamente escluso da tale problematica, mentre è opportuno comprendere che i Pfas che inquinano terreni e falde non sono solo quelli della Miteni, ma che essendo presenti in molti dei nostri rifiuti, perfino nel packaging compostabile, finiscono in tutte le nostre discariche inquinando terreni e quindi falde acquifere. Antonella sottolinea "I Pfas sono dappertutto!"

5. presentazione "Progetto Ecomenù" con Greenpeace per anno 2021 e successivi
Michela del Gas Creazzo ci dice che il progetto elaborato in sinergia con Greenpeace verrà presentato a Creazzo l'anno prossimo (vista la situazione) e coinvolgerà i bambini della scuola primaria, i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e i genitori della scuola primaria.
Consisterà in due incontri laboratoriali con i bambini e i ragazzi e due incontri serali con i genitori, alla presenza di un medico pediatra e di rappresentanti di Retegas e di Greenpeace.
L'obiettivo è di conoscere il cibo da portare in tavola e comprendere come questo cibo impatti nell'ambiente. Ovviamente il tutto proposto in modo accattivante e stimolante.

6. presentazione "Acque Comuni 2020"
Mirco Corato di Equistiamo, racconta come il progetto nasca da un percorso che dura da qualche anno, iniziato da cammini di esplorazione e ricerca nell'Alto Vicentino, dalla duplice valenza: scoprire la bellezza, le potenzialità ma anche le criticità di un territorio, attraverso un'osservazione attenta e incontri con la comunità degli abitanti e con le realtà presenti.
Tali esperienze si sono poi messe in collegamento con altre realtà italiane, soprattutto con quelle dei comuni e territori minori, fino ad entrare nel circuito dei Paesi dell'Acqua (Associazione di promozione e sensibilizzazione culturale sul tema delle risorse idriche e più in generale, per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, con sede a Sassinoro, provincia di Benevento), con cui Equistiamo ha organizzato un festival itinerante nel 2018: una carovana in cammino (e in gommone) tra Santorso e Vicenza seguendo i corsi d'acqua dal Timonchio al Bacchiglione.
L'esperienza doveva ripetersi quest'anno, ma per ovvie ragioni non ci sono riusciti.
L'idea è quella di utilizzare la modalità del cammino per cercare, scoprire, interrogare, attraverso anche incontri con Amministratori Locali, Attori ed Enti che hanno a che fare con la risorsa acqua.
Questo si è collegato poi al progetto Life Bewere che Marzia chiede a Filiberto di illustrare.

7. presentazione progetto "Life Beware"
Filiberto presenta il progetto Life Beware (Retegas ha aderito al progetto ad agosto scorso), progetto europeo molto ambizioso (finanziamento cospicuo di 2 miliardi di €) che si basa sull'approccio partecipativo e intende proporre interventi per migliorare la resilienza del territorio relativamente ai cambiamenti climatici e ai conseguenti rischi di alluvioni e allagamenti in aree urbane e rurali.
L'Ente capofila è il Comune di Santorso (in continuità con La Scuola dei Beni Comuni) in parternariato con Comune di Marano Vicentino, Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università di Padova, Veneto Agricoltura e ALDA (Associazione Europea per la Democrazia Locale).
Si sviluppa in 7 azioni (macro aree): Interventi di ritenzione naturale delle acque, Informazione e sensibilizzazione, Regolamenti edilizi e piani di azione territoriali, Supporto ai cittadini, Formazione per i professionisti, Educazione e divulgazione, Networking e replicabilità. (per chi è interessato ad approfondire: http://www.lifebeware.eu) .
Nello scorso weekend (a Santorso) e nel prossimo (a Marano Vicentino) sono stati organizzati interessanti appuntamenti a partecipazione aperta (su prenotazione). Filiberto ha appena inviato il volantino sul gruppo whatsapp.

8. i nostri GAS come risorsa al di là degli acquisti
Alessandro ci invita a ricordare che alla base della filosofia del GAS ci sia l'uso del pensiero critico: strumento che ci fa sviluppare collegamenti, immaginare iniziative, ricercare e analizzare approfonditamente i fenomeni. Tutto ciò ci può far spaziare oltre al semplice acquisto, agganciandoci alle realtà del territorio e uscendo dal nostro ambito ristretto.
Spesso invece siamo portati ad adagiarci, a rimanere nel nostro ambito conosciuto, ad accontentarci di acquistare…
Mantenendo il contatto con gli altri gas, confrontandoci e scambiandoci esperienze ed informazioni possiamo invece far crescere e tenere allenato il nostro pensiero critico. Quindi è la Rete che fa nascere, sviluppare, aiuta a far capire i complessi fenomeni del nostro tempo.
Interviene Marzia a ribadire questo concetto, raccontando che questa apertura l'ha percepita chiaramente nella giornata del 22 settembre al Centro Caracol Olol Jackson, in cui si sono riunite le forze dei giovani di Friday For Future, di AgroEcologia e di Retegas per festeggiare l'apertura del Centro attraverso un pranzo con tavoli di discussione sui temi a noi cari. Ci invita a leggere il report sulla giornata che è stato allegato alla mail di invito a questa assemblea.
Marzia aggiunge che abbiamo pensato ad un Incontro con un produttore della zona da effettuare in primavera (visto il periodo di restrizioni); incontro da effettuare attraverso una visita per conoscere da vicino la realtà del produttore che sceglieremo assieme, abbinata alla voglia di ritrovarci anche per un momento di festa e convivialità. Questo per iniziare a sperimentare la modalità di Sistemi di Garanzia Partecipata di cui si è parlato proprio il 22 settembre, come modalità alternativa alla certificazione biologica, troppo onerosa per i piccoli produttori, ma più ricca in termini di scambio e conoscenze rispetto alla semplice autocertificazione.

9. nuova modalità di iscrizione alla Rete GAS Vicentina, indipendentemente dall'adesione a "Il Cengio" per gli ordini collettivi. Obiettivo: mantenere viva la relazione tra i GAS, per confronti, iniziative, progetti ecc; proposta quote sociali per far fronte ad eventuali spese vive o altro.
È qui che mi inserisco io (Laura) a ribadire che tutto quello che abbiamo sentito stasera mi fa cogliere sempre più il valore dell'apertura all'esterno, l'importanza di rimanere collegati alle realtà e alle esperienze che accadono al di fuori del ristretto ambito del singolo Gas; una connessione che è favorita dalla Rete GAS Vicentina, senza la quale sarebbe molto più difficile immaginare tutto ciò.
È per questo che abbiamo pensato ad una nuova modalità di versamento delle quote associative: per i gas che desiderano versare la quota di un solo anno rimangono i 5€ a famiglia; per quelli che si vogliono "impegnare" di più abbiamo pensato ad uno sconto tipo 3 per 2 e cioè a 10€ per 3 anni. Chiariamo che le quote non sono legate alla partecipazione agli ordini collettivi, ma come ribadisce Filiberto ad un senso di consapevolezza, appartenenza e partecipazione ad un progetto più ampio che comprenda gli ambiti sociali e politici del nostro vivere quotidiano, e che non riguardi solamente il momento degli acquisti. Filiberto ricorda che solo 9 gas (pari a 138 nuclei familiari) hanno versato le quote 2020 e questo segnala sicuramente uno scarso senso di appartenenza, forse dovuta anche agli ultimi anni in cui la Rete ha vissuto un momento di stanchezza. Marzia ricorda che le quote servono solo a coprire spese vive (fotocopie, contributi per organizzazione di iniziative, partecipazione a progetti, ecc…)

Come ci ha ben testimoniato Cristiana Smurra, rimanere fedeli ai nostri ideali è una fatica e una scommessa quotidiana che però ci rende felici e ci fa sentire noi stessi nel contribuire a migliorare la realtà in cui viviamo.

Ilario di Cornedo ribadendo che di solito sono sempre i soliti Referenti a partecipare agli incontri della rete, suggerisce di organizzare incontri tra la Segreteria e i gasisti.

Lidia di Equobar racconta che da Agosto si sono costituiti in APS e domani avranno il primo incontro tra gasisti su piattaforma Zoom. Hanno comunque intenzione di partecipare alla rete per sentirsi appartenenti ad un gruppo più ampio.

Ci si confronta anche sulle varie modalità di raccolta quote, diverse tra Gas informali o Gas regolarmente registrati.

Alle 10:45 ci salutiamo e chiudiamo l'incontro sperando di fare il prossimo in presenza.

Laura